



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 19 LUGLIO 2020 XVI DEL T. O. - A

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,24-30 forma breve) - In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio”».

In ascolto della Parola - C'è di nuovo una semina: di giorno un uomo semina grano buono, mentre tutti dormono, il suo nemico semina la zizzania e se ne va. Iniziamo a situarci nel testo per capire. La zizzania, che il nemico semina nel campo del suo rivale, è una pianta che non conosciamo, è molto simile al grano, è perciò impossibile distinguere nelle prime fasi della crescita. Si distinguono quando ormai la pianta ha intrecciato le sue radici con il frumento. Il grano della zizzania è leggermente velenoso, provoca vertigini, malesseri, come i narcotici. Si distingue per il colore grigio. Il padrone del campo suggerisce ai servitori, che vorrebbero estirparla subito, di aspettare la maturazione di entrambe e alla mietitura deciderà lui quando sarà giunta, per non estirpare anche il frumento. Quante volte anche noi manifestiamo la soluzione sbrigativa e impaziente dei servi riguardo al grande campo della storia umana! Abbiamo la presunzione di essere grano genuino e fruttifero e ci riteniamo competenti a giudicare gli altri come perversi e irrecuperabili. Un altro punto da chiarire è il “nemico”. Chi è il nemico: è un membro della famiglia o di un clan rivale, per una guerra secolare. La guerra tra clan conosce mille forme: è fatta di insulti, accuse, mutuo disprezzo, dispetti e molestie per danneggiare il rivale o la sua famiglia, nei suoi beni o nella sua reputazione. C'è però una cosa che non abbiamo ancora capito, che il bene e il male non sono così chiaramente identificabili. Prendere una forbice e tagliare via il male e lasciare il bene non è affatto un'impresa realizzabile. Come il seminatore, della parabola di domenica scorsa, gettava il seme

in tutti i terreni, dando fiducia a tutti, poiché il creatore ha creato tutti indistintamente e in ognuno di noi c'è la sua impronta, così la parabola della zizzania si riferisce alla coesistenza, nella comunità, di elementi buoni e di altri cattivi. E' difficile distinguere gli uni dagli altri. E' inevitabile che il male sia presente in mezzo al bene, Cristo non è venuto a giudicare e a condannare ma ad offrire a tutti il suo amore, la sua vita. Proprio come il sole e la pioggia, l'amore del Padre viene comunicato sia al grano che alla zizzania. Sono gli individui che si giudicano da soli scegliendo di essere il grano, pane per la vita, o zizzania che intossica e avvelena. Chi produce vita entra nella pienezza della vita, chi intossica muore con la morte. Gesù mette in guardia i discepoli dalla tentazione, sempre presente, di formare un gruppo di soli buoni, che si ritengono grandi e si separano dai piccoli. Gesù parla della “fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti”. E' un'immagine di disperazione, equivalente a strapparsi i capelli, propria di chi si accorge di aver sbagliato tutto e manifesta la rabbia per aver sciupato la vita. Quello di Cristo non è un giudizio, è una constatazione; chi rifiuta di amare si chiude alla vita e marcisce. Il nostro limite, se lo accettiamo, ci apre alla misericordia di Dio. Ciò che è male può servire a un bene più grande. La crisi fa parte della vita, rispettare la crisi, le dinamiche di crescita fanno crescere adulti sereni. Nessuno ci vuole perfetti, Dio solo è perfetto, è Dio che elimina ciò che è negativo in noi, se è di ostacolo al suo amore e se noi siamo disponibili. A noi compete essere uniti all'amore di Dio e comunicarlo ai fratelli.

Carla Sprinzeles

Appuntamenti della Settimana

19 luglio – DOMENICA - XVI T. O. - A

✓Celebrazione Ss. Messe in Duomo ore: 8 - 10 (anche in Diretta Streaming) - 18.30

20 luglio – LUNEDÌ

✓Da Lunedì a Venerdì, ore 14.30-18.30: Summertime 2020 per i ragazzi delle medie

23 luglio – GIOVEDÌ

✓ore 9.00 - 11.30: Confessioni in Duomo

25 luglio – SABATO

✓ore 16.00 - 18.00: Confessioni in Duomo

✓ore 18.30: S. Messa Festiva

26 luglio – DOMENICA - XVII T. O. - A

✓Celebrazione Ss. Messe in Duomo ore: 8 - 10 (anche in Diretta Streaming) - 18.30

PROPOSTA PER LE FAMIGLIE

Dal 17 al 23 agosto 2020, è possibile partecipare gratuitamente ad una proposta di condivisione familiare senza muoversi da casa o dal luogo di vacanza. Attraverso il modulo che trovate on-line nel sito della Parrocchia, è possibile pre-iscrivere alla proposta. L'iscrizione consente di ricevere alcune informazioni di base e non è vincolante. L'idea è quella di poter ricevere sul proprio cellulare del materiale (audio, video,...) che possa aiutare la famiglia a pregare insieme e a fare qualche esperienza per crescere come chiesa domestica. In due serate (per chi è a casa in presenza) ci si troverà sotto le stelle per la condivisione circa le esperienze proposte, il venerdì si farà un'uscita in montagna e la domenica si concluderà con una messa tutti assieme.

8XMILLE A FAVORE DELLA CHIESA CATTOLICA

Questi fondi vengono redistribuiti alle Parrocchie e alle Caritas parrocchiali per progetti a sostegno di persone esposte all'esclusione o alla miseria, o per progetti di utilità sociale.

✓ **con la firma del 5xMILLE**

Per Circolo NOI "Piergiorgio Frassati", codice fiscale **90006330287** nella casella "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Per Polisportiva - Centro Giovanile San Martino di Lupari, codice fiscale **03450920289** nella casella "Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CO-NI".

INIZIATIVA DELLE COOPERATRICI MISSIONARIE

Continua l'iniziativa delle nostre Cooperatrici Missionarie nel confezionare "MASCHERINE", che è possibile acquistare, all'ingresso del Duomo, con offerta libera. In ogni confezione trovate la presentazione in sintesi dell'impegno missionario della nostra parrocchia e i progetti che i nostri Gruppi Missionari continuano a sostenere. **GRAZIE.**



L'offerta di euro 50 per ogni mattone e altre offerte, possono essere depositate nei vari raccoglitori del duomo e delle chiese frazionali, oppure consegnate in canonica. Appena le disposizioni ministeriali lo consentiranno, sarà riprogrammato l'incontro di presentazione del restauro al quale **tutta la comunità è invitata.**

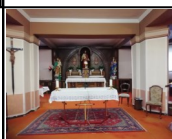
DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione alla Parrocchia per la Cripta, può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il
Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118,
intestato a PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI.



OFFERTE "UN MATTONI PER LA CRIPTA"

In questa settimana: Euro 100/ 50/ 55/ 6



I SANTI DELLA CARITA' - Madre MARIA SKOBTSOVA (1891 - 1945)

Straordinaria figura di monaca ortodossa, di origine russa (la città di Riga, capitale della Lettonia apparteneva allora alla Russia). E' stata proclamata santa e martire dal Patriarca Ecumenico Ortodosso di Costantinopoli, il 16 gennaio 2004. Santa che non è cattolica, ma appartiene alla Chiesa universale, dal momento che la santità e il martirio non conoscono barriere, e costituiscono una eredità e un tesoro comune, che è bello scoprire e condividere. Ci troviamo di fronte, del resto, ad una personalità grandiosa, donna dai mille volti e madre in mille modi, come è stata definita. Il suo nome di battesimo era Elisabetta Pilenko. Il cognome di Skobtsova lo prese dal secondo marito, il nome di madre Maria lo assunse nel 1932, a Parigi, quando, sciolto il matrimonio, si fece monaca ortodossa. Era una personalità eccezionale e poliedrica: poetessa ammirata, scrittrice e saggista, teologa e filosofa, pittrice. Ma era anche appassionata e tormentata dal problema della giustizia sociale: partecipò attivamente ai circoli radicali che prepararono la caduta della monarchia razzista russa e fecero la rivoluzione comunista dell'ottobre 1917, fu sindaco della città di Astana, rischiò la fucilazione da parte dall'Armata Bianca. Riuscì a fuggire dalla Russia con la sua famiglia, attraversò un periodo terribile emigrando attraverso mezza Europa, fino a quando, nel 1923, assieme a migliaia di altri profughi russi, riuscì ad approdare in Francia, a Parigi. Visse periodi di povertà terribile e di precarietà di ogni genere. Ma proprio questi contatti con la miseria estrema, moltiplicarono il suo ardore per aiutare i profughi e i disperati russi e parigini. La sua casa aveva le porte sempre aperte, per accogliere e ospitare questa gente, ma anche per animare circoli culturali e spirituali, che mantenevano viva la grande tradizione della spiritualità russa. Aprì ostelli per i poveri e centri di culto ortodosso, che lei stessa ornava con le sue icone. Nel 1932, con il consenso del marito, si fece monaca. Il monachesimo orientale ortodosso si fonda essenzialmente sulla dimensione contemplativa. Madre Maria non rifiutò questa dimensione. Anzi, la sua finissima sensibilità spirituale, la portava istintivamente alla preghiera e al dialogo con Dio. Ma la sua esperienza di vita accanto alle miserie umane, rendeva insostenibile una vita solo dedicata alla preghiera. Le pareva un lusso eccessivo. Chiese ed ottenne che il mondo dei poveri e dei disperati fosse il suo monastero. Visse, con un'accentuazione fortissima e realistica, il consiglio evangelico della povertà, percepito come una condivisione amorosa con quello "svuotamento di sé", che il Verbo di Dio aveva operato, assumendo la condizione di uomo e di servo. Trovava nell'Eucarestia il modo più realistico, non solo di ricevere la comunione, ma anche di "darsi in comunione" ai fratelli. Nel 1940 la Francia e Parigi, furono occupate, in gran parte, dalle truppe naziste. Incominciarono le persecuzioni contro gli ebrei, il popolo di Gesù. Per madre Maria, fu un nuovo campo di servizio e di carità, vissuto con un tale slancio che ella fu considerata membro attivo della resistenza partigiana francese. Nel 1942, la Gestapo la catturò e la internò nel campo di concentramento di Flossenbürg. La sua morte eroica, richiama quella di Padre Kolbe. Nel 1945, una donna ebrea del campo di concentramento, venne condannata alla camera a gas. Madre Maria chiese di sostituirla. Fu giustiziata al posto di quella donna. Era il sabato santo di quell'anno. Un sigillo misterioso del cielo, su una vita totalmente trasfigurata dalla carità. Aveva scritto: "Nel giudizio finale non mi si chiederà se avrò condotto una vita ascetica soddisfacente, e nemmeno quante prostrazioni ed inchini avrò fatto davanti alla Santa Mensa. Mi si chiederà se avrò nutrito gli affamati, vestito gli ignudi, visitato gli ammalati e i prigionieri in carcere". Festa: 20 luglio.



Intenzioni S. Messe della Settimana dal 20 luglio al 25 luglio 2020

LUNEDÌ 20 LUGLIO Mi 6,1-4.6-8 SAL 49 MT 12,38-42	18.30	TARCISIO STOCO E MARCO ALUIGI/ LORENZO BIZZOTTO, FORTUNATO E ADELINA/ GIOVANNI ZANELLA/ EUGENIO MORO/ GIUSEPPE E MARIA BELLINATO/ BRUNA STEFAN/ MAURO E GRAZIANO PIGOZZO/ LORENA CASONATO E CARLETTO BORATTO/ ANTONIO E ANDREINO SGAMBARO/ TERESA, MARIO E ALESSANDRA BORATTO/ RICCARDO ED EMILIA PIEROBON
MARTEDÌ 21 LUGLIO Mi 7,14-15.18-20 SAL 84 MT 12,46-50	18.30	PIETRO LONGO/ CORRADO ANTONELLO E GINA MEZZALIRA/ VIVI E DEFUNTI CLASSE 1950/ ROBERTO REGINATO/ GIANNI TOSO/ ANGELO FIOR/ SANTA GIACOMAZZO E LUIGI MARTINI/ DANILO VANZO
MERCOLEDÌ 22 LUGLIO S. MARIA MADDALENA CANT 3,1-4 SAL 62 GV 20,1-2.11-18	18.30	ELISABETTA SARTORE/ BRUNO SGAMBARO E IDA PINTON/ GIUSEPPE E MARIA BELLINATO/ ADELINA, GRAZIA E SUOR MILENA PETTENON/ ADELIA E GIULIO FERRARO/ FELICE E SANTA BONETTO
GIOVEDÌ 23 LUGLIO S. BRIGIDA DI SVEZIA GAL 2,19-20 SAL 33 GV 15,1-8	18.30	VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ ANIME DEL PURGATORIO/ FERRUCCIO, VITTORINA E SUOR GIOVANNA SCARANTO/ FAM. ROMANO LUNI/ ELENA, ANGELO E ATTILIO ANTONELLO/ TULLIO, MARIA E GIUSEPPE REFFO
VENERDÌ 24 LUGLIO GER 3,14-17 SAL GER 31,10-13 MT 13,18-23	18.30	RINO STOCO/ ORFEO STOCO E GIUSEPPE BAGGIO/ MARIA BIANCA, GIUSTINA E ATTILIO ANTONELLO/ MONICA BOSCOLO/ GIUSEPPINA FIOR/ NAPOLEONE BRUGNARO/ BRUNO BERGAMIN, COLOMBA E ALESSANDRO/ FAM. GIOVANNI BATTISTA BONALDO/ DANTE E LUCIANA DAINESI/ OLINDO DE SANTI
SABATO 25 LUGLIO S. GIACOMO 2COR 4,7-15 SAL 125 MT 20,20-28	9.00	RAFFAELLA FIOR/ DOMENICO E CARMELA MASCHIO/ ADELINO E ASSUNTA PETTENUZZO/ GIUSEPPINA, ELENA E ATTILIO CECCHIN/ FORTUNATO, ADA E IVANO CATTAPAN/ GIOVANNI BAGGIO/ GIANCARLO, PIETRO E SUOR MARIA REGINA PAROLIN/ GIUSEPPE, ELENA E LORENZINA MURAROTTO/ EVARISTO, ROSINA E GERMANA FOGALE / NAZZARENO, DIVO E PAOLA GASTALDELLO/ IRENE E MARCELLO PILOTTO